

Padova 22 aprile 1895

Carissimo Signor Professore,

È una vera fatalità!/. Avendo dovuto
impiegare tutte le passate vacanze
nel completare un mio lavoro ed anche
nell'attendere al trasloco della mia
suppellettile di casa, con mio estremo
rimpianto non ho potuto recarmi
ad effetto la gita che da tanto tempo
io aveva progettata.

Io non le aveva ~~mai~~ mai scritto
perché da un giorno all'altro sempre
contavo di venire a Padova!.

Sapendo poi per lunga prova
grande è la benevolenza che Vlla ha
sempre per me avuta, così la
prego caldamente, allorchè sarà a
Roma pel Cons. Supp., a voler inter-
porre la sua autorevole influenza per
la mia faccenda, la quale mi
tiene sempre in uno stato d'Inquietudine,
e di ansietà!/. Voglia Dio che essa
nella imminente Adunanza del Cons.
Supp. possa essere felicemente risolta!/.
All'augurio d'ogni bene a Lei
e alla sua famiglia, mi resta sempre

if no

afford
J. Martin,